Lunedì 17 Gennaio 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 14

Conto Corrente colla Posta

L'Austria non muta

Secondo notizie pervenute da Vienna al *Paris Journal*, il governo austriaco tornerebbe ad essere inquieto per quanto si va preparando o compiendo in Oriente. La Serbia ed il Montenegro andrebbero investendo in armamenti febbrili le somme dei prestiti emessi in Inghilterra: l'attitudine della Bulgaria che si stringe in sempre più intimi rapporti con la Serbia e la Russia è divenuta sospetta; e i passi che si vanno facendo a Costantinopoli per l'organizzazione della flotta e per una più completa intesa con gli Stati Balcanici — auspice la Russia — non destano minore inquietudine.

Ed è probabilissimo che le cose stiano proprio così. La Serbia ha dovuto cedere alla forza maggiore, ma non ha dimenticato; la Turchia, impreparata, dove anch'essa acconciarsi al fatto compiuto e accettare un modesto risarcimento in danaro, ma non può aver dimenticato i pericoli che la minacciano. E la Bulgaria, preparatissima, raggiunte felicemente le finalità immediate che si proponeva, non può ora volere se non il proprio consolidamento, ed a ciò adduce meglio l'intesa con tutti gli Stati balcanici e l'accordo con la Russia.

Tutto questo non poteva sfuggire a Vienna, che ha seminato l'Oriente di spie e di agenti segreti; ma in qual modo si accinge a fronteggiare l'inevitabile risorgere del problema orientale?

Nè più, nè meno che come in passato prossimo o remoto che sia.

Ha cercato sì, è con mezzi di non scarsa efficacia, di stornare la Turchia da ogni inclinazione verso la Russia e la confederazione balcanica; ha cercato sfruttare a suo beneficio la questione di Creta, suscitando le diffidenze ottomane contro l'opera delle potenze protettrici; ma all'infuori di questo lavoro tra subdolo e sottile, essa non ha mutato d'una linea sola i suoi atteggiamenti; politica di compressione nella Bosnia - Erzegovina; politica di avversione risoluta verso la Serbia e il Montenegro; politica di spionaggio, d'intrighi, di istigazione anche alle bande armate in Albania; e, d'altra parte, politica di ostilità, più che mai fiera e irreducibile contro l'elemento italiano ad essa sottoposto.

E quest'ultima è la cosa per noi più grave, la corda più sensibile, la nota più acerbamente dolorosa nella stessa condizione d'alleati in cui ci troviamo.

L'Austria mostra di aver paura dell'irredentismo e questo irredentismo invece rinfocola, intensifica, rende inevitabile in quelle terre, come al di qua dell'Adriatico, col non aver mai voluto nè mutare nè attenuare il sistema di compressione e di persecuzione poliziesca, col non aver mai voluto desistere dal colpire crudamente lo stesso spirito, la stessa civiltà la stessa essenzialità, saremmo per dire di nostra gente.

Lasciamo pure da parte la questione dell'università o della facoltà giuridica che, a costo di offenderci nei nostri più intimi sentimenti, nonchè a costo di un patente ringiustizia verso una razza sottoposta all'Impero non si vuol concedere che nel solo modo di rendersi più odiosa agli italiani della vicina Monarchia.

Ma non passa giorno, non passa occasione che non serva ai rappresentanti dell'i. r. governo austriaco per colpire, umiliare, sopraffare, l'elemento italiano; non v'è cosa che non sia sfruttata per dimostrare che gl'italiani devono rimanere indietro e al disotto d'ogni altra nazionalità dell'Impero.

Vedete l'ultimo caso: a Trieste domandavano che dopo tanti anni di imposizione croata, si mandasse almeno colà un vescovo di naziolità italiana. Qual danno e qual pericolo mai potesse rappresentare una concessione di tal genere, non si riesce davvero a intendere. Ma l'i. r. luogotenenza di Trieste non ha il dovere di ragionare come tutti gli altri poveri mortali; ed ecco destinato per vescovo di quella diocesi un monsignore Lokninger, tedeschissimo, si tratta, non si sa bene perchè, dal rettorato della austriaca chiesa di S. Maria dell'Anima in Roma.

E' inutile, adunque, sperare in un qualsiasi mutamento o addolcimento di costumi governativi nelle terre italiane soggette alla vicina Monarchia; ed è purtroppo vano illudersi che il Governo austriaco adoperi in qualche modo a rendere più simpatica per cuore degli italiani del Regno, la necessità dell'alleanza.

Qui, da noi, si sono fatti sforzi inauditi per far sì che la ragione prevalesse sul sentimento; governo, parlamento e classi dirigenti hanno fatta opera mirabile per lealtà e costanza, allo scopo di conservare i buoni rapporti con la vicina Monarchia. Ma dall'altra parte, par che si lavori addirittura in senso opposto: le autorità cooperano all'alimentazione degli odi e della rivalità: la stampa, salvo rare eccezioni, soffia nel fuoco, predica poco men che la guerra; e frattanto gli armamenti continuano con febbrile attività. Quando potrà essere una situazione pericolosa e inverosimile come questa, tra due stati alleati è difficile nonchè dire, prevedere.

E, purtroppo, il 1914 in cui si dovrà trattare di rinnovare o no il trattato di alleanza, non è lontano.

Lo capiranno in Austria? Speriamolo; ma il dubbio è più che lecito. L'Austria è veramente incorreggibile.

DA ROMA

Un'infornata di senatori

Si assicura che il presidente del Consiglio presenterà al Re quanto prima la nomina di una ventina di senatori. Fra i nomi che si ritengono più sicuri sono i seguenti. L'ammiraglio Grenet, il prof. De Amicis dell'università di Napoli, gli ex onorevoli De Resois, già vice presidente della Camera; Raffaele De Cesare, Giuseppe Frascara, Luigi Ganzi, comm. Mardera capo del consiglio navale, ing. Roberto Paganini agordino.

Si assicura che tra i senatori di questa infornata sarà anche l'on. Sebastiano Tecchio ex deputato di Venezia.

Il Ministero delle Ferrovie

Il «Giornale d'Italia» dice che il Ministro dei Lavori pubblici on. Rubini sta in questi giorni studiando le modalità di completamento per il disegno di legge sulla creazione del nuovo Ministero delle Ferrovie.

Pasquale Villari Collare dell'Annunziata

S. M. il Re ha conferito all'on. senatore Pasquale Villari il collare dell'ordine Supremo della Santissima Annunziata.

L'on. senatore Villari è stato oggi alle ore 14,30, ricevuto da S. M. il Re, che gli ha consegnato personalmente le insegne.

Nell'Accademia della Crusca

Con decreto reale odierno è stato riconfermato per un biennio ad arciconsole dell'Accademia della Crusca il comm. prof. Giovanni Statoni; il prof. Antonio Virgili a bibliotecario; il prof. cav. Augusto Alfani a massaio.

Cipriani candidato contro Briand

Dichiarazioni del vecchio rivoluzionario

L'*Avanti!* pubblica una lunga intervista con Amilcare Cipriani, il competitore scelto dai socialisti della Loira per combattere nel suo antico collegio di Saint Etienne, il presidente del Consiglio Aristide Briand.

Il Cipriani, dopo aver detto di aver abbandonato il proprio nome ai compagni in vista delle grandi finalità della lotta, ma col fermo proposito di non accettare il mandato politico, dice essere necessario che il socialismo francese faccia una dimostrazione importante contro il fenomeno Briand, che è fenomeno di confusionismo, di opportunismo e di arrivismo.

Un candidato al sottosegretario delle Poste

Negli scorsi giorni si sono fatti parecchi nomi di candidati al Sottosegretariato alle Poste e Telefoni.

Ora continua a diffondersi la voce nei circoli politici che Sottosegretario sarà nominato l'on. Maury, deputato sonniniano del Centro, che nelle ultime elezioni sconfisse l'on. De Riseis nel collegio di Città S. Angelo.

Tripoli sott'acqua

Le pioggie torrenziali hanno causato l'innondazione della città. L'entità dei danni è ancora sconosciuta.

L'anatema dei preti di Catanzaro a don Romolo Murri

Gli albergatori solidali?

La *Tribuna* di iersera ha un fonogramma da Catanzaro circa l'arrivo colà di don Romolo Murri per tenere al circolo di coltura una conferenza dal titolo *La politica ecclesiastica della democrazia* che ha messo a rumori il campo clericale. Il vescovo ha mandato al direttore del giornale cattolico *La stella* una lettera nella quale ricordando che al detto sacerdote è stata inflitta la scomunica maggiore dalla suprema autorità della chiesa, lo prega di avvertire dell'obbligo che incombe, sotto pena di grave peccato, ai sacerdoti e ai fedeli tutti di non intervenire alla conferenza.

L'on. Murri arrivato ieri con l'automobile che fa servizio tra Cosenza e Catanzaro è stato acclamato dal pubblico presente all'arrivo.

Atteso il boicottaggio dei preti egli non ha potuto trovar posto, negli alberghi maggiori e perciò è ospite dell'avvocato Squillace presidente del circolo di coltura.

Congresso repubblicano

Stamane si è riunito il comitato centrale del partito repubblicano, che ha esaminato, fra le altre, le varie proposte riguardanti il congresso nazionale del partito. Dopo ampia discussione ha stabilito che il X congresso nazionale abbia luogo in Firenze nei giorno 9, 10 e 11 aprile al teatro Salvini.

Hervè processato per apologia di reato ed istigazione a delinquere

E' ancor vivo il ricordo della tragedia nella quale l'agente di polizia Derak fu ucciso da un signore bendato in via Lisbeuf. Il noto antimilitarista Hervè pubblicava nell'ignobile Guerre sociale che l'esempio dell'apache avrebbe dovuto estendersi. L'autorità giudiziaria ha perciò, deciso di processare l'Hervè per apologia di reato ed incitamento a delinquere.

Musolino in un manicomio criminale

Si accerta da fonte ritenuta attendibile la notizia del trasferimento di Musolino dal reclusorio di Portolongone al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, avendo il bandito calabrese dati maggiori segni di pazzia.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Nuovi provvedimenti sanitari per la repressione dell'afta

Sospensione del mercato

Mortegliano, 15 — «*Dura lex sed lex*», dice l'incisiva frase latina, e noi ribatteremo ancora più *dura* quando viene applicata con differenti pesi e differenti misure.

Non pensiamo neppur per sogno di menomare la portata altamente sanitaria ed utilitaria del decreto che sospende alcuni mercati della provincia nostra, ma non troviamo le ragioni che militino a favore della esclusione di altri mercati che pure sono prossimi ai centri d'infezione dell'afta epizootica!

Perchè sul decreto Prefettizio non si sospendono i mercati di Latisana e di Palmanova viciniori al focolaio di Muzzana del Turgnano?... e perchè non si colpisce Udine che sta solo a *sette* chilometri dal grave centro infetto di Terrenzano e che ha una delle sue frazioni, Cussignacco, a pochissimi chilometri da Terrenzano? Nell'applicare la *dura lex* fate almeno che essa sia giusta in tutta la sua interezza!

Non possiamo in tutto convenire col nostro corrispondente da Mortegliano nel concetto di allargare più oltre la sospensione dei mercati. L'infezione dell'epizoozia nella nostra provincia non ci par tale che renda necessarie più severe misure di prevenzioni. Inoltre, ci perdoni il nostro egregio corrispondente, seguendo il suo criterio, si arresterebbe tutto il mercato bovino provinciale, determinando gravi danni nel commercio.

Le misure finora prese e, soprattutto la vigilanza dei luoghi infetti e l'interdizione di ogni contatto degli animali colpiti, con quelli di altre stalle, danno per ora affidamento sufficiente di sicurezza.

Questo diciamo non tanto perchè le disposizioni impartite dall'autorità provinciale costituiscano un servizio di polizia veterinaria completamente organizzato, ma perchè nutriamo fiducia che gli allevatori sapranno assecondare e completare l'opera dell'Autorità.

(Nota della R.)

L'Afta minaccia di estendersi

Avevamo scritto sabato il commento più sopra riportato ad una nostra corrispondenza da Mortegliano.

Ora notizie da Pozzuolo, da Muzzana del Turgnano da Pradamano e anche da Santa Maria La Longa dicono che l'afta anzichè decrescere pare aumenti.

Nuovi, sebben non numerosi casi di bestie colpite si sono verificati.

Una nuova riunione del Consiglio Sanit. Provinc.

In seguito a queste notizie, ieri furono dal Prefetto convocati in Prefettura il veterinario comunale cav. Dalan, il medico provinciale dott. Frattina e il Veterinario dott. Pergola, già incaricato dalla Prefettura di vigilare all'esecuzione delle prime misure di repressione dell'afta.

Si convenne nella opportunità di sospendere immediatamente i nuovi mercati infetti e quelli che davvicino sono minacciati dall'infezione.

Anche il mercato di Udine sospeso, come quelli di Palmanova, Latisana e S. Giorgio di Nogaro.

Il Prefetto valendosi delle facoltà concessagli dal Consiglio Sanitario Provinciale nella seduta precedente a quella di ieri ha emesso ieri stesso due altri decreti coi quali si ordina la sospensione dei mercati di Palmanova, Latisana, San Giorgio di Nogaro e Udine.

Ecco il telegramma inviato ai Sindaci interessati:

«Avvertola avere con decreto odierno che le arriverà quanto prima, sospeso fino a nuovo ordine, causa afta epizootica, Muzzana, fiere e mercati dei comuni di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Latisana.

«Pregola darne subito avviso al pubblico con apposito manifesto».

f. Brunialti.

Eguale partecipazione venne data al Sindaco di Udine causa l'infezione manifestatasi a Terrenzano e Pradamano.

Cognizioni utili intorno alla forma morbosa dell'afta ed alle sue manifestazioni

Stralciamo dall'ultimo numero del *Contadino*, per dar loro maggior diffusione, i seguenti utilissimi dati della forma morbosa dell'afta e delle sue manifestazioni.

In cosa consiste l'afta e come si manifesta — La malattia consiste nella produzione di vescicole (afte) che degenerano in piaghe e poi in ulceri. Le vescicole, le piaghe, le ulceri sono i segni caratteristici della malattia.

Essa ha in generale una forma benigna, senza conseguenze mortali, ma talora assume una forza — *apoplettica* — che fa morire in pochi giorni l'animale.

L'animale ammalato da principio presenta un po' di febbre che varia da 39 a 41°, diventa triste, muggisce in modo lamentoso, mangia con svogliatezza e manifesta una inquietudine generale.

Il pelo si fa spesso irto, il latte diminuisce e talora scompare. L'animale è in preda a brividi di freddo, che si alternano con una temperatura elevata.

Sulla labbra, sulla membrana mucosa della bocca, sul musello, compaiono dei gonfiori o tumefazioni vescicolari che rappresentano le caratteristiche afte.

Queste, oltre che nelle parti indicate, si possono manifestare ancora sulla lingua, nelle gengive, sulle narici, sulle mammelle — specialmente localizzate ai capezzoli — nelle fessure del piede e nelle falangi.

Dopo due o tre giorni la febbre cessa, le afte si aprono, il liquido contenuto si versa e si han piaghe più o meno grandi.

Come si propaga. — L'afta è una malattia contagiosa ed infettiva e perciò si comunica facilmente per contatto diretto o indiretto di animali infetti con animali sani.

I mezzi di diffusione sono molteplici e non sempre evitabili. Il più frequente è il commercio sotto forma di trasporti o di fiere; ancora il contatto dei contadini delle stalle infette con contadini di altre stalle immuni, i mendicanti che girano di paese in paese e spesso purtroppo di stalla in stalla; spesso sono i cani ed i gatti che entrano indisturbati fra gli animali malati e possono infettarsi e propagare la malattia.

Ancora possono trasmettere l'infezione tutti gli oggetti coi quali l'animale ammalato è stato a contatto, come i muri, le mangiatoie, le rastrelliere, gli abbeveratoi, le secchie ecc. e ciò spiega la grande facilità di diffusione della malattia, tanto che quando compare in una stalla è difficile che si limiti a pochi capi, e in generale anzi infetta la maggior parte degli animali ivi riuniti, passando dall'uno all'altro.

Molte volte l'afta si propaga col fieno che ha servito in parte ad alimentare bestie ammalate, ed infine con le acque dei fossi e dei canali in cui viene condotto il bestiame ad abbeverarsi.

La malattia, se attacca di preferenza i bovini, può colpire anche gli ovini, i suini, i cani, i piccoli ruminanti, raramente il cavallo e l'uomo. Il latte delle vacche aftose non può esser adoperato che cotto, perchè si potrebbe avere in *esso una via di trasmissione* del male all'uomo.

Giova ricordare che, in caso di afta, il proprietario deve denunciare la malattia all'autorità, come fa obbligo la legge.

Corso gratuito elementare d'agraria

Anche per quest'anno la Cattedra Ambulante di Agricoltura prepara un corso elementare gratuito di agraria.

Le lezioni, perchè tutti gli agricoltori possano frequentare senza sacrificio, si terranno esclusivamente la domenica.

Il corso completo consterà di 12 lezioni su vari argomenti di agraria, ed avrà principio col giorno di domenica 30 Gennaio 1910 alle ore 10 ant. in un'aula del Regio Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi.

Potranno frequentarlo tutti i giovani agricoltori dei paesi e tutti i soldati del Presidio che intendono alternare alle cure i militari delle lezioni di agraria eminentemente pratiche, dalle quali indubbiamente, tornando nei loro paesi a lavorare, trarranno sicura utilità.

Agli inscritti al corso verrà rilasciato un diploma di frequenza, ed ai più assidui si daranno in premio opuscoli di agraria.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Agraria Friulana — Piazzale dell'Agraria (Via Poscolle).

Ecco il programma delle lezioni:

1. Terreno (costituzione, concimi chimici, organici, ecc.). Domenica 30 Gennaio.
2. Lavorazione del terreno e macchine agrarie. — Domenica 6 Febbraio.
3. Cerealicoltura (frumento, granoturco ecc.) — Domenica 13 Febbraio.
4. Praticoltura (prati naturali e artificiali). — Domenica 20 Febbraio.
5. Ortaggi. — Domenica 27 Febbraio.
6. Malattie delle piante (gelso, vite cereali) — Domenica 6 marzo.
7. Gelsicoltura, Bachicoltura, Viticoltura. — Domenica 13 Marzo.
8. Cooperazione. — Domenica 20 Marzo.
9. Allevamento del bestiame. — Domenica 3 Aprile.
10. Igiene del bestiame. — Domenica 10 Aprile.
11. Malatie contagiose del bestiame. — Domenica 17 Aprile.
12. Iniziative zootecniche. — Domenica 24 Aprile

Le lezioni avranno luogo nei giorni indicati, dalle ore 10 alle 11.

Barbarie

Paluzza 15 — Stamane sono stati trovati morti, avvelenati per stricnina propinata, si crede, non sette cani, nei pressi del paese.

Denunciamo questa specie di vandalismo di nuovo conio, perchè il nostro Brigadiere dei Carabinieri, con la sua lodevole solerzia intelligente, assicuri alla giustizia i malviventi che inquinano la vita paesana. Una severa lezione non starebbe male!

La morte di un ispettore telegrafico

Resiutta 16 — Sabato sera avvenne una grave disgrazia sulla linea di Pontebba tra Chiusaforte e Resiutta.

Si trovava sulla linea l'ispettore alle costruzioni telegrafiche Adolfo Renier. Nel pomeriggio, passava il treno merci 6131. L'ispettore Renier camminava nel tratto fra i caselli 50 e 51. Ad un tratto da uno dei vagoni di coda, ricchi di tronchi d'albero uno di questi precipitò dall'alto piombando addosso al povero ispettore che rimase mortalmente ferito. Un ora dopo era morto.

L'ispettore Renier aveva 39 anni. Lascia la vedova con 3 figli

Iersera stesso, col treno delle 18,16 parti per Resiutta il locale ispettore ferroviario, per la inchiesta di sua spettanza.

Grave disgrazia di un carradore

Formeaso 14 *A. C.* — Solo oggi venga a conoscenza di una grave disgrazia avvenuta la sera 12 corr. a Piano d'Arta.

Il vecchio carradore: Stefano Muner

detto «Res» di Terzo recavasi in quella sera a Piano col suo carro carico di farina, quando giunto all'altezza del ponte «Radina» fermò i buoi per la sopravvenuta oscurità onde poter accendere il fanale.

Mentre attendeva a detta operazione appoggiato al basso parapetto del ponte, male reggendo la sua tozza corporatura sulle gambe indebolite da parecchie libazioni, perdette l'equilibrio precipitando dall'altezza di circa 8 metri nel sottostante torrente.

Dovesi a mero caso se non andò a fracassare sulle roccie ivi giacenti; tuttavia riportò la frattura di 3 costole oltre a quella del cranio per cui si rese necessario il suo sollecito trasporto all'ospedale di Tolmezzo dove quei sanitari riservarono il loro giudizio temendo la commozione viscerale.

Si dice che il Muner avesse preso la sbornia per fugare il dispiacere di dover pagare una stufa rottasi mentre ne eseguiva il trasporto per conto terzi.

Stufa e sbornia fatale!...

Inaugurazione del "Circolo cittadino,,

Palmanova 16 — Quei cittadini che ieri a sera passavano per la piazza principale erano attratti dall'insolita festa di luce che illuminava tre delle sale site a pian terreno del palazzo comunale e sino a ieri rimaste chiuse. E avvicinandosi, vedevano a traverso le bianche cortine delle grandi portiere, numerose ombre di persone e udivano un lieto cicaleccio e un tintinnio gradevole di bicchieri.

In quelle sale si celebrava a punto in quei momenti l'inaugurazione del circolo di Palmanova, sorta grazie alla buona volontà dei signori Antonio Vianello e Tobia Scarpa, lanciatori della prima idea, raccolta poi non senza varie diffidenze, dai migliori nostri cittadini. E così nacque il luogo di convegno dove potrà ricrearsi e lo spirito dei singoli soci e quello anche delle loro famiglie dei soci per qualche trattenimento. E Giovedì della ventura settimana avrà luogo il primo.

Nel Teatro Gustavo Modena si farà della musica, e poi seguirà la recitazione di una breve commedia e si diranno anche dei versi: versi del grande Carducci vibranti d'italianità e di patriottismo. L'ode al «Cadore».

Palmanova, sentinella avanzata del Friuli, affermerà anche una volta in quella sera l'espressione del suo sentimento, e sarà squillo di fierezza e di guardinga attesa.

E però noi ci compiacciamo vivamente del buon esito della novissima istituzione, a cui auguriamo la vita più prospera e feconda.

AGITAZIONE DI TIPOGRAFI

Pordenone, 16 — Oggi giunse costì il presidente della Federazione lavoratori del libro A. Cremese. Erano ad attenderlo alla stazione parecchi operai tipografi e litografi, i quali lo informarono sui motivi dell'agitazione stessa, si recarono con lui in una sala dove altri operai attendevano il rappresentante la Federazione.

Le prime pratiche furono esperite col Presidente del Consiglio d'Amministrazione dello Stabilimento Arti Grafiche sig. avv. Riccardo Etro, quale accolse il rappresentante di Udine con la più squisita cortesia, informandolo minutamente sulle cause che determinarono l'abbandono del lavoro da parte di tre operai.

A tale abboccamento assisteva pure il signor ragioniere dello Stabilimento Grafico.

Ciò avveniva in seguito al contegno del direttore dello Stabilimento stesso, resosi insopportabile. L'indomani i tre operai ripresentatisi al lavoro vennero fatti sortire dal Direttore con le parole: ieri non lavoraste per volontà vostra, oggi non lavorate per conto mio, con ciò la provocazione era evidente. Il presidente del Consiglio pur riconoscendo che i tre operai erano fra i migliori dello Stabilimento convocò il Consiglio e lo rese edotto sullo stato delle cose. La decisione fu sfavorevole agli operai, da ciò l'attuale stato di cose.

Il rappresentante dei tipografi di Udine espose francamente altre considerazioni, pregando il sig. avv. Etro a riconvocare il Consiglio per una definitiva decisione in merito, facendo rilevare che se agli operai è imputabile il torto della astensione del lavoro per un giorno, mentre ad altri devonsi imputare torti ben più gravi. Richiamò l'attenzione sul distinto avvocato, dimostratosi in tale occasione un vero cavaliere.

Seguì poi un'altra radunata fra il Presidente di Udine e gli operai, nella quale questi parlò sugli scopi e finalità dell'organizzazione, ascoltato attentamente.

Venne data promessa che fra giorni si costituirà anche in Pordenone una sottosezione della Federazione del libro.

Alle 10 di iersera accompagnato da un lungo stuolo di operai il rappresentante di Udine venne accompagnato alla Ferrovia calorosamente salutato.

Carnevale clericale

Pontebba 16 — Abbiamo assistito oggi all'apertura del Carnevale clericale. Un vero successo!

Questa mattina alle 10 tutta la parte eletta di Pontebba erasi data convegno sotto la tettoia della stazione per attendere l'arrivo del nuovo parroco *beninteso senza pagare il biglietto d'ingresso!*. E che lusso di costumi! Tutte le maschere vi erano degnamente rappresentate:

Desiderate i nomi dei frivoli *Pierots* o dei leggiadri *Florindi?* Non ve li posso citare. Per la cronaca saprete invece che al *cotillon* presero anche parte uomini come il Sig. Carlo Scomazzoni il Sig. Cesare Englaro, Bernardis Antonio, Di Gaspero Rizzi, Giovanni Magri ecc.

Dopo i convenevoli d'uso il corteo si avviò al paese con la musica in testa, che alle litanie alternava inni patriottici. Non vi scandolizzate: si propendeva anzi per l'inno di Garibaldi, ma i suonatori avevano dimenticati in sacristia i loro quaderni. Si giunse così al primo arco di trionfo, decorato con stoffe nazionali ed estere.

Nel bianco e giallo di una bandiera avevano anzi innestato il tricolore in omaggio al connubio clerico forcomassonico.

Premi venivano vari sacerdoti, ma al comando «changez les dames» un giovane prete che si trovava alla destra del festeggiato, lasciò il posto al Signor Antonio Bernardis, corrispondente del «*Lavoratore Friulano*» ed una delle più spiccate personalità del gruppo socialista locale.

Come vedete un accordo perfetto, in cui emergeva soltanto la stonatura di qualche cornetta.

Abbiamo poi avuto il banchetto! Sicuro: *circenses et panem!* Alle frutta parlò applauditissimo il sig. Carlo Scomazzoni, riaffermando la sua fede clericale e monarchica ed inneggiando al 20 settembre! Unanimi approvazioni raccolse il Sindaco cav. Englaro per la sua muta loquacità. A tutti rispose commosso Don Silvio Benchia rendendo pubbliche grazie per le immeritate accoglienze e rallegrandosi d'aver trovato per la prima volta ed in Pontebba degli uomini di carattere a damantinó ugualmente simpatizzanti per il Quirinale ed il Vaticano.

La musica intuona la marcia reale.

Al momento in cui scrivo, mi consta che in omaggio ad un membro della Giunta, il novello parroco abbia manifestato il desiderio di fare un giro di walzer in quella stessa sala che il suo predecessore non aveva voluto benedire.

Evviva il carnovale!

Sempre a proposito dell'afta

Un decreto dell'autorità sanitaria d'oltre confine

L'I R. Luogotenenza del Litorale dd. 29 dicembre 1909, N. 178/7:

Visto che in Italia l'afta epizootica (zoppina) e la pneumo-enterite infettiva dei maiali (peste suina) è propagata tuttora in modo allarmante, l'I. R. Ministero di agricoltura, giusta dispaccio dd. 22 dicembre 1909, N. 46663/6908, non trova decampare peranco dalle restrizioni ora in vigore per il movimento con bisulci ed in conformità all'articolo V della convenzione sulle epizoozie dd. 11 febbraio 1906, B. L. I. N. 45, ed in base al § 5 della legge dd 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177 vincola l'introduzione dei bisulci dall'Italia, per la durata del pericolo di epizoozie, a permessi speciali da rilasciarsi dietro richiesta.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Movimento d'impiegati

Il sig. Edoardo Zanotti impiegato di dogana, è stato nominato Commissario e venne destinato a prestar servizio agli uffici di Udine, il 10 del prossimo febbraio egli dovrà aver raggiunto la sua destinazione.

Il sig. Giovagnoli Alfredo, volontario *nelle imposte dirette*, distaccato dall'agenzia di Macerata a quella di Tolmezzo, è assegnato invece a quella di Savona.

Il termine per assumere le funzioni scade il 1 febbraio prossimo.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 8.30, lo studente Universitario E. Morpurgo parlerà, nell'aula magna del nostro istituto tecnico, sul tema: «l'opera di Riccardo Wagner»

La conferenza è libera a tutti.

Società Operaia Generale

Seduta di Consiglio

Come abbiamo annunciato sabato alle 20.30 si riunì in seduta il Consiglio Direttivo della Società Operaia generale. Senza osservazioni approvò il processo verbale dell'ultima tornata consigliare.

L'approvazione del resoconto del mese di dicembre e del Consuntivo 1909 venne rimandata ad una prossima convocazione non essendo stati esaminati i conti che da un solo revisore

Dopo breve discussione venne approvato all'unanimità la sottoscrizione di 250 azioni della costituenda Cooperativa di Consumo per l'importo di L. 5000. Tale proposta verrà naturalmente portata per la sanzione.

Il Consiglio accolse all'Assemblea dei soci, pure all'unanimità, la proposta della Direzione di indire in quest'anno le elezioni generali anzichè parziali, e ciò in seguito alle radicali riforme apportate allo Statuto Sociale.

Venne data facoltà alla Direzione di stabilire la data per la convocazione dell'Assemblea per la approvazione del Consuntivo e nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione di 25 Consiglieri.

Vennero infine trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione, dopo di che la seduta venne tolta.

Corso teorico-pratico di assistenza ai malati

La direzione della Scuola Popolare Superiore ha aperto le iscrizioni al presente Corso, già stato annunciato nel programma generale, di assistenza ai malati.

Saranno ammessi al Corso alunni d'ambo i sessi, purchè all'atto dell'iscrizione versino una tassa di lire tre e accertino d'aver raggiunto i 18 anni. — In via eccezionale la Direzione della Scuola potrà accettarne anche di più giovani.

Le iscrizioni non saranno per nessuna ragione prorogate oltre il 23; e le lezioni comincieranno regolarmente il giorno di Martedì 25 corrente semprechè gli iscritti abbiano ad essere almeno 15.

Le lezioni saranno tenute in un'aula del R. Istituto Tecnico ed eventualmente altrove, il martedì e il giovedì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle ore 21.30 salvo modificazioni di orario che potranno prendersi successivamente, nel caso di riconosciuta convenienza e di pieno accordo fra insegnanti ed allievi.

Il corso comprenderà circa 20 lezioni che avranno termine con un esame, entro il marzo p. v., e si svolgeranno secondo il seguente sommario:

Nozioni generali sulla struttura e sulle funzioni del corpo umano — Assistenza all'infermo — Alimentazione dei malati — Applicazione dei rimedi e farmacologia domestica — Qualche nozione di chirurgia — Soccorsi d'urgenza.

A coloro che si saranno assoggettati alla prova finale verrà rilasciato un certificato comprovante la frequenza alle lezioni e l'esito dell'esame. Non si concederanno attestati di sola frequenza.

Come emerge da programma su riportato, il Corso avrà un indirizzo prevalentemente pratico e tale che, conservando nell'intero suo svolgimento una intonazione modesta, renderrà accessibili ad ogni mente delle nozioni utilissime a tutti e addirittura indispensabili a quei tanti cui potrà toccare di assistere, in famiglia o altrove, un ammalato; compito a cui attualmente in modo assai improprio o addirittura dannoso possono attendere i famigliari per la completa o quasi ignoranza che essi hanno delle regole, anche più elementari, medico-igieniche le quali non possono essere più a lungo ignorate da chi si assume l'incarico o si trova nella necessità di assistere un infermo.

Coll'indetto corso si tende a sopperire a un bisogno vero e sentito; ed è sperabile che molti e molte, comprendendone l'importanza, vi si iscriveranno.

Il mercato di S. Antonio sospeso

Rilevanti danni al Commercio

Oggi se la diffusione dell'afta epizootica non avesse costretto il Prefetto comm. Brunialti ad emanare il decreto di sospensione pei mercati bovini di Udine, si sarebbe avuta la prima giornata della grande fiera di S. Antonio, la quale dura, come è noto quattro giorni e cioè 17 lunedì, 18 martedì, 20 giovedì e 21 venerdì.

Quest'anno la fiera di S. Antonio si prometteva fra le più animate e redditive dell'annata perchè un grande concorso di venditori e di acquirenti si era preannunziato.

Il danno della sospensione quindi è per la città assai considerevole.

Ma auguriamoci che l'afta sia in breve tempo vinta e che nella prossima fiera il concorso cresca così da ripagare il commercio cittadino dei danni della mancata fiera di S. Antonio.

Il pubblicista Montani a Udine — A cura del Sodalizio della stampa avremo il piacere di udire fra breve ad Udine l'arguto direttore del «Travaso delle idee», dott Montani.

Egli terrà al Teatro Sociale, una conferenza intitolata: «I giornalisti», e sarà illustrata da proiezioni.

Rinvio di un Congresso — Per evitare la coincidenza del X. Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica con quello Internazionale pure di Fisioterapia, che si terrà a Parigi, negli ultimi giorni di Marzo e primi di Aprile, il Comitato di Salò ed il Comitato Organizzatore di Milano hanno deliberato di rinviare il Congresso Nazionale all'Ottobre prossimo (3 — 6 Ottobre).

Assemblea della "Scuola e Famiglia,,. — Sabato in un'aula delle scuole di S. Domenico si riunì l'assemblea dei soci della «Scuola e Famiglia». Presiedeva il presidente Sindaco comm. Pecile.

Si approvò il verbale dell'ultima tornata e il presidente comunicò con soddisfazione che anche quest'anno l'Educatorio si è aperto sotto i migliori auspici.

Le domande d'iscrizioni ascesero a 520. Il Consiglio direttivo però, attenendosi ai criteri degli anni precedenti accolse 435 domande delle quali 30 dietro un lieve contributo di complessive L. 60 mensili.

Il Consiglio ha accettato le domande a pagamento perchè dell'Educatorio possano godere non soltanto le famiglie povere, ma anche quelle che si trovano in discrete condizioni economiche e perchè è giusto che da queste l'Associazione ritragga, se può, qualche aiuto. Gli iscritti vennero divisi nel modo seguente:

Sezione maschile: Classe I. 33 affidati alla sig.ra Lazzari, II a 56 affidati alla sig.ra Tunini; II b 56 alla sig.ra Ratti; III 38, Zampieri; III IV 36, Nonini; IV V VI 36, Moro. Totale 225.

Sezione femminile. Classe I. 60 affidate alla sig. Fabris, II. 51 alla sig. Piccoli II III 36 alla sig. Sgobaro, III. IV. V. 33 alla sig.ra Politi. Totale 180.

Terminato il resoconto morale e finanziario, si passa all'approvazione del bilancio preventivo 1910, che offre un'entrata preventiva di L. 15150 contro un uscita di L. 16125 e quindi un bisogno di pareggio di L. 975.

Procedendosi alla elezione delle cariche, i sette consiglieri uscenti per anzianità sono tutti unanimamente riconfermati; in sostituzione della signorina Teresa Ferucci e avv. G.ius ppe Comelli, dimissionari, sono eletti la signora Lena Barnaba e il dott. Costantino Perusini.

A revisori dei conti sono rieletti gli scadenti: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio effettivi, Biancuzzi rag. Vittorio, supplente.

Arrestato per aver scambiato la bicicletta di un altro per la propria — Sere fa certò Petro Federico di Pozzuolo, dopo aver con non troppa parsimonia levato il gomito all'osteria S. Marino, uscì sulla via dimenticando nell'esercizio la bicicletta con la quale era venuto da Pozzuolo.

Ricordandosi però, tra i fumi del vino, di aver avuto una volta una bicicletta e vedutane una appoggiata ad un muro, senza pensarci nemmeno un momento se ne impossessò e si disponeva *a fare lo sforzo*, nello suo condizioni, sovrumano, di montarla.

Senonchè sopraggiunse il padrone il quale, credendo di aver da fare con un ladro, afferrò per la gola il malcapitato Petro e lo trascinò in questura ove venne trattenuto in arresto.

L'equivoco venne chiarito soltanto ieri mattina e il Federico Petro fu lasciato libero di andare a prendere la sua bicicletta all'osteria S. Marino.

Un altro reduce che se ne va — E' morto il reduce garibaldino Carlo Locatelli, nativo di San Daniele, che fu soldato nelle Guide dell'esercito Piemontese *e sergente nelle file di Garibaldi.*

Era noto a Udine di una bonarietà costante e di uno spirito patriottico che, nonostante gli anni e gli acciacchi, scoppiava spesso in esplosioni giovanili che rendevano assai piacevole la sua compagnia.

Condoglianze alla famiglia.

I soliti ladri notturni — Il rappresentante della ditta Dalla Venezia e Sambuco signor Michele Sambuco ieri mattina, recandosi nel negozio di Via Aquileia, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che durante la notte un ladro aveva tentato di aprire la cassa forte.

Un foro era stato praticato, mediante trapanamento nella cassa, ma inutilmente.

Fallito l'audace tentativo di forzare la cassa forte il ladro scassinarono il cassetto di uno scrittoio impossessandosi di poche lire.

Secondo l'opinione dello stesso Sig. Sambuco il ladro deve essersi nascosto nel negozio prima della chiusura e deve essere uscito per una porta che dà in un corridoio comune con abitazioni attigue.

L'autorità, cui fu denunciato il furto indaga per iscoprire l'audace ladro.

Gli arresti di ieri — Ieri furono arrestati per misura di P. S.:

Michelur Lodovico di Pordenone; Michelur Vincenzo di Aessitori; Della Vedova Amadio di Castelnuovo e Libescovic Alessandro suddito russo.

Assemblea della Società Alpina Friulana. — Questa sera avrà luogo l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo e nomina delle cariche sociali.

L'ufficio di Collocamento muta sede — L'Ufficio Comunale di Collocamento gratuito è stato trasferito nel palazzo della Biblioteca Comunale in via Bartolini.

Nove contravvenzioni in P. San Giacomo. — Stamane i vigili urbani hanno elevato a rivenditori di carni insaccate di Piazza Mercato Nuovo nove contravvenzioni per trasgressione alle condizioni volute dall'Ufficio di Vigilanza Urbana.

L'Ispettore Urbano cav. Ragazzoni aveva disposto che i suddetti rivenditori apponessero un bollo alle carni insaccate miste ed un altro a quelle di puro suino. Non avendo i rivenditori ottemperato a questo che ci paiono giustissime prescrizioni furono dichiarati in contravvenzione.

Il cinematografo Edison — I nuovi proprietari del Cinematografo Edison daranno prossimamente una grandiosa serata, con programma speciale, a beneficio del Comitato Udinese della «Dante Alighieri».

Macchinista teatrale arrestato — Il macchinista del Sociale, essendo reo confesso del furto di una grande tenda appartenente al teatro venne dichiarato in arresto.

Egli si trova all'ospedale civile; nell'infermeria delle carceri.

Beneficenza — Il rettore del Seminario Arcivescovile Mons. Fortunato Della Santa oggi inviò a questa Congregazione di Carità L. 500 (cinquecento) elargizione disposta a favore della medesima dal M. R. Parroco di Cussignacco Don Felice Rovere ieri defunto.

La Congregazione riconoscente verso il benemerito Parroco ringrazia Mons. Della Santa della premura con cui soddisfece al ricevuto incarico.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 8 all' 15 gennaio 1910

Nascite

		maschi		femmine
Nati	vivi	13		11
»	morti	—	»	—
»	esposti	2	»	2

Totale 28

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Drasigh fornaciaio con Emma Sgobrino stiratrice — Anselmo Rizzi muratore con Maria Crast operaia — Francesco Forni impiegato con Margherita Bolami civile — Adalgerio De Luca fornaciaio con Elena Battistutto setaiola — Giacomo Di Biaggio fabbro con Celestina Manfreda sarta — Umberto Sebastianutti falegname con Carolina Croatto zolfanellaia —

Angelo Rigo agricoltore con Adele Plasenzotti tessitrice — Giuseppe Bassi agricoltore con Amalia Tonutto casalinga — Antonio Zanessi operaio ferroviario con Luigia Tascera setaiuola — Antonio Moreale facchino con Amalia Macorigh casalinga — Emilio Tavoschi guardia daziaria con Ida Pascoli villica — Vittorio Nonino fornaio con Maria Tonutti villica — Luigi Colaetta muratore con Ernesta Vicario tessitrice — Domenico Zuliani agricoltore con Elisabetta Colautto Villica — Francesco Sello fornaio con Ines. Tonutti operaia — Guglielmo Propetto agente di commercio con Emilia Bet casalinga — Dante Macchia agente postale con Elisa Cappellaria operaia — Achille Bertuso agente di commercio con Giosoffa Pastrello sarta — Luigi Moretti ferroviere con Maria Ermacora villica — Isidoro Gori agricoltore con Luigia Obuel casalinga — Giovanni Pantanali muratore con Angelina Passon casalinga — Roberto Filippi commerciante con Maria Ortis casalinga.

Matrimoni

Quinto Fumolo facchino con Emilia Giorgino villica — Antonio Pilosio meccanico con Adalgisa Rumignani tipografa — Lino Romanello muratore con Maria De Faccio casalinga — Gino Giovagnoni calderaio con Maria Valentinuzzi cameriera.

Morti

Lucia Mondini ved. Crevato d'anni 64 casalinga — Mercede Chiarandini di Angelo di mesi 4 — Luigia Fantini ved. Bodini d'anni 72 casalinga — Otello Furlani di Battista d'anni 3 — Francesco Citta Fioritto d'anni 67 falegname — Anna Zanussi ved. Delsen d'anni 73 casalinga — Duilio Bertuzzi di Valentino d'anni 4 — Pietro Vecchiatto di Costantino di giorni 17 — Aldo Romanelli di Umberto, di mesi 5 — Anita Rodella di Antonio di mesi 1 Anna Turchi ved. Molinari d'anni 82 casalinga — sac. Felice Della Rovere fu Giuseppe d'anni 87 parroco — Teresa Miscio Furlan d'anni 72 domestica — Emma Bearzi di Luigi d'anni 18 operaia — Anna Milocco Pittaro d'anni 76 casalinga — Rosalia Venturini di Angelo d'anni 11 — Basilio Busetto fu Leopoldo d'anni 43 vetturale — Angelica Damiani fu Arcangelo d'anni 70 domestica.

Maria Arrighi di mesi 11 — Giuseppina Bernardis Uanini d'anni 36 casalinga — Anna Comitis ved. Cremese d'anni 85 casalinga — Barzocchi Amedeo di Santo di mesi tre — Giuseppina Freschi di Enrico di mesi tre — Giacomo Sacilotto fu Antonio d'anni 78 contadino — Elisabetta Goi Cargnelutti d'anni 52 villica — Pietro Franzolini di Domenico d'anni 13 — Pietro Zilli fu Francesco d'anni 79 contadino — Angelo Camardi di mesi 3 — Caterina Feragotto d'anni 58 con-

tadina — Marianna Boz Jop d'anni 66 contadina.

Totale 30 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 28.— a 29.50 al quintale e da 22.50 a 24.— all'ett. — Frumento nuovo da —.— a —.— al quint. e da —.— a —.— l'ettolitro — granoturco bianco da 17.20 a 18.10 al quint. o da 13.— a 13.50 all'ett. — granoturco giallo da 17.25 a 18.75 al quint. e da 13.10 a 14.10 all'ett. — cinquantino da 11.50 a 15 — al quint. o da 10.— a 11.50 all'ott — avena da 20.75 a 21.50 al quint. (dazio 1.75) — segala da 16— a 16.50 all'ett. — sorgorosso da 8.25 a 9.— all'ett. — orzo pillato da —.— a —.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 38.50 a 41.50 al quint. — farina di frumento da pane scuro da 24.50 a 28.50 al quint. — farina di granoturco depurata da 23.25 a 25.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 20.50 a 21.50 al quint. — crusca di frumento da 16.00 a 17.00 al quint.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 30.— a 35.— al quint. — fagiuoli di pianura da 18.— a 29.— al quint. — patate n. da 0.— a 7.— al quint. — castagne da 11.— a 16.— al quint. — marroni da —.— a —.— al quint. — funghi da 0.— a 0.— al kg.

Riso: Riso qualità nostrana da 42.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 37.— a 39.— al quint.

Pane e paste: Pane di usso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.50 al kg. — pane II qual. 0.46 al kg. — pane misto 0.36 al kg — pasta I qual. 55.— al quint. — pasta II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 150 a 200 al quint. — formaggio montasio da 190 a 210 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 150 a 180 al quint. — form. pecorino vecchio da 290 a 300 al quint. — form. Lodigiano da 280 a 300 al quint. — form. Parmeggiano da 280 a 300 al quint.

Burri: Burro di latteria da 280 a 300 al quint (dazio 8) — burro comune da 254 a 265 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 34.50 a 43.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 23.50 a 32.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 44.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 33.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 30.50 all'ett. — vino naz Toscano da 30.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 25.50 a 31.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 24.50 a 32.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 172 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 153 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 110 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 114 — (peso morto) L. 125 al q.le.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.45 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.20 a 1.60 al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.50 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.60 a 1.80 al kg. — carne di capretto da lire 1.60 a 2.00 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.80 a 2.00 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 1.— a 1.10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.45 a 1.80 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.50 a 1.70 al kg. — tacchini da lire 1.38 a 1.70 al kg. — anitre da lire 1.15 a 1.60 al kg. — Oche vive da lire 1.10 a 1.30 — Oche morte da lire 1.35 a 1.60 al kg. — uova da lire 9.— a 10.— al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 75 a 120 al quintale — lardo da lire 150 a 170 al quint. (dazio lire 15 al quint.) — strutto nostrano da lire 150 a 170 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 125 a 135 al quintale.

Olii: Olio d'oliva prima qualità da lire 135 a 155 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 125 a 135 al quint. — olio di cotone da lire 137 a lire 138 al quint. — olio di sesame da lire 118 a 125 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 37 a 38 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 265 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 250 a 265 al quint. — zucchero fino pilè da lire 138 a 139 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 142 a 143 — biondo da lire 131.— a 132.—

Foraggi: Fieno dell'alta I qualità da lire 7.55 a 8.30 al quint. *dazio cent.* 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.55 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.— a 7.30 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.70 a 7.— il quint — Erba spagna da 8.— a 8.50 il quint. — Paglia da lettiera da lire 0.— a 0.— il quint dazio cent 50 *il quintale*.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.70 a 3.— il quintale — Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.50 a 2.60 il quintale — Carbone forte da lire 7.50 a 9.— il quint — Carbone coke da lire 5.— a 5.25 il quint. — Carbone fossile da lire —.— a 3.25 il quint. — Formelle *di scorza al cento da lire* 1.00 a 2.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

La serata del Quartetto Triestino

La fama che precedeva il Quartetto Triestino affollò sabato sera il Sociale

Il programma fu svolto con quella maestria, quella finezza tecnica del dettaglio e quella efficacia musicale che colpiscono alla prima anche i profani dalla grande arte musicale.

Cinematografo Edison

Il programma di questa sera è assai attraente per cui il pubblico vorrà certo interessarsi.

Note agricole

La produzione del vino

La produzione del vino in Italia nel 1909 così risulterebbe per le diverse regioni agrarie secondo dati presentati al Ministero di Agricoltura (ufficio statistica):

Piemonte ettolitri 4,885 000, Lombardia 2,118,000, Veneto 2,760,000, Liguria 352,000, Emilia 6,020.000, Marche Umbria 3.810 000, Toscana 3,856 000, Lazio 2.600 000, Meridionale Adriatica 6.830.000, Meridionale Mediterranea 4.730.000, Sicilia 2.407.000, Sardegna 1.000.000. — Totale nel Regno ettolitri 41.398 000.

CARNOVALE

I BALLI DI IERI

Ieri sera si ebbe una bella festa da ballo al Minerva.

Molte maschere, molti uomini e gustati i balli dell'orchestra.

Le danze si protrassero fino a stamane.

Anche i balli popolari del Cecchini, della sala Olimpia e di tutti i paesi e le frazioni vicine furono frequentatissimi.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

17 Gennaio, s. Antonio.

E' mi bùjin i polezz,
Femenùtis e petezz;
An çhantàd giàl e giàline
Dute cuante la matine;
Lis montagnis son vicinis,
E lis stelis sgarbelinis:
Chest l'é un timp che si dì mudà:
Si tornin a impantanà.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

17 Gennaio 1642. — Seconda restaurazione e riapertura del Monastero di S. Nicolò a Udine.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 17 — ore 8 ant.
Termometro — 0.9 — Minima aperto nella notte — 0.6 — Barometro 755 — Stato atmosferico bello — Vento N.
IERI bello
Temperatura: massima × 8.5 — minima — 0.9 — media 3.77 — Acqua caduta mm.

Mercato dei valori

della Camera di Commercio 16 gennaio 1910

RENDITA 3 75 0[0 netto	103.88
» 3 1[2 0[0 netto	103.40
» 3 0[0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1405.—	Ferrovie Medit. 414.—
Ferrovie Merid. 668 25	Società Veneta 210.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	366.69
» Mediterranee 4 0[0	504.95
» Italiane 3 0[0	362.—
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	503.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	502.66
» Cassa R., Milano 4 0[0	507,25
» Cassa R., Milano 5 0[0	516.51
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	507,25
» Idem 4 1[2 0[0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.47	Pietrobur. (rubli) 267.43
Londra (sterline) 25.30	Rumania (lei) 98.40
Germania (mar.) 123 71	Nuovayork (dol.) 5 17
Austria (corone) 105.11	Turchia (lire tur.) 22.76

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip Bardusco.

Comune di Udine

Da giovedì p. v. avrà inizio la vendita a piccoli lotti dei serramenti del palazzo degli Uffici che si sta demolendo.

Chiunque avesse interesse di acquistarne potrà dirigersi allo speciale Ufficio situato nei locali già occupati dall'Associazione Agraria.

IL LOTTO 15 Gennaio

VENEZIA	10	70	64	43	19
BARI	50	26	44	66	42
FIRENZE	87	27	77	53	76
MILANO	13	11	80	47	81
NAPOLI	35	12	59	60	61
PALERMO	85	23	39	1	53
ROMA	86	5	28	72	30
TORINO	74	77	57	4	6

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE — Stabilimento a CHIASSO per ... a NICE per la Francia ... a S. LUDWIG per ... a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA — ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA — nella SVIZZERA GERMANIA G. FOSSATI CHIASSO - S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

AI SOFFERENTI di ARTRITE - GOTTA - REUMI che cercano inutilmente altre cure si consiglia il

LINIMENTO GALBIATI

Premiato all'Espos. Internaz. di Milano e con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Espos. Internaz. di Londra 1906

Flaconi da L. 5 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI V. Sirtori, 3 MILANO

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti fino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

Preferite sempre

Gl'inchiostri finissimi

Marca Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco *si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.*

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie per berloque della grandezza mm. 25 per 60 cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 29 a L. 2.50 — cm. 29 per 43 L. 4 — cm. 48 per 58 a L. ... Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ... Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di prova ... da qualunque fotografia si eseguiscono ... *cartoline al platino*. Il ritratto ... grande come la cartolina ... alla FOTOGRAFIA NAZIONALE ...

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE *succ. Tip. Bardusco*

Ditta CELSO MANTOVANI

DI EMILIO TOLOTTI

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO

Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO

Grammofoni e Dischi. Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi Bussole, Sestanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO

Lampade "Z" a consumo ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ

Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

Il **SOLO** e l'**UNICO** preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono le

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.

L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.

Le Polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE

PIETRO ZORUTTI — In vendita presso la Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6

RICORDI MILITARI DEL FRIULI — pag. 334 ... — Prezzo dei due volumi Lire 5. — Inviare cartolina-vaglia alla

LIBRI PAGA — Si trovano in vendita presso la